



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA
COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

DIVISIONE IV - ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO.
RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI IN CRISI

Area di crisi industriale complessa di Campochiaro – Bojano– Venafro

Il giorno 19 settembre 2019, alle ore 11.30, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, ha avuto luogo una riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo dell'area di crisi industriale della Regione Molise, per gli aggiornamenti sullo stato dell'arte dell'AdP del 27 luglio 2017 e del PRRI.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato (all.1).

Per il **MISE**, il dr. Calabrò introduce i lavori evidenziando che scopo dell'incontro è quello di fornire aggiornamenti sugli esiti dell'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di "Venafro–Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, con una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro, che si è chiuso nel dicembre 2017.

Per quanto riguarda i bandi regionali, ricorda che il MISE ha richiesto alla Regione, in data 6 settembre scorso, lo stato di avanzamento, disponendo di dati con ultimo aggiornamento al 31.12.2018.

Per **INVITALIA**, la dr.ssa Cerchiello illustra il documento di sintesi relativo all'iter attuativo del PRRI, comprensivo della graduatoria di ammissione delle domande, che si allega al presente verbale (all.2).

Il focus è sugli esiti dell'attività istruttoria di Invitalia, ed in particolare sulla graduatoria che vede al momento due soli contratti stipulati e due in attesa di stipula. In merito a questo punto, vengono forniti aggiornamenti sulle istruttorie in corso da cui emergono potenziali economie da utilizzare pari a circa 9 mln di euro.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò, alla luce di quanto sopra esposto, rende noto che il riutilizzo delle economie potrebbe avvenire con apertura di apposito sportello.



Suggerisce, però, di attendere l'approvazione del decreto ministeriale che modifica lo strumento agevolativo di cui alla legge 181/89.

Come è noto, il decreto prevede novità importanti: si è infatti cercato di rendere lo strumento agevolativo più appetibile per le aziende, anche di piccola e media dimensione; tra le modifiche, ricorda l'abbassamento della soglia minima di investimento, l'apertura alle reti di impresa, l'ampliamento delle spese ammissibili, con quelle relative ai progetti per la formazione del personale, la rimozione di alcuni vincoli procedurali e la procedura "fast-track" (corsia riservata) per gli investimenti di entità più elevata e di maggiore impatto occupazionale.

Segnala che la procedura fast-track per le risorse e una riduzione dei tempi, se in presenza di interventi strategici, potrebbero favorire l'attrazione di investimenti strategici che tuttavia sarebbe necessario intercettare con azioni mirate sul territorio.

Ritiene infatti, al fine di attrarre investimenti più solidi dal punto di vista del *business plan* e dal punto di vista finanziario o investimenti con maggiore valenza strategica, che occorra una riflessione sui canali più efficaci per veicolare informazioni.

Al riguardo, chiede, nell'ottica di fare *scouting* più incisivo, se le associazioni di categoria regionali possano essere validi partner nella fase di promozione e informazione delle agevolazioni.

Per la **Regione**, i rappresentanti presenti concordano con quanto affermato dal dr. Calabrò e faranno avere un elenco ragionato di Soggetti (Camere di Commercio, Associazioni di categoria, etc.) attraverso i quali fare promozione e *scouting*.

Inoltre, si impegnano a fornire al MISE e a Invitalia, nei termini richiesti, gli aggiornamenti sugli esiti dei bandi regionali al 30.06.2019.

In relazione alla graduatoria presentata in riunione, per i rappresentanti regionali si rende necessario un approfondimento circa i risultati, anche al fine dell'impostazione del nuovo bando.

Per **Invitalia**, il dr. Praticò conviene coi rappresentanti regionali di fissare la data del 25 settembre p.v. per una riunione, presso gli uffici di Invitalia, per gli approfondimenti necessari.



Per il **MISE**, il dr. Calabrò chiede aggiornamenti in merito agli interventi infrastrutturali che sono importanti per l'attrattività del territorio.

Per la **Regione**, i rappresentanti presenti ricordano che le risorse sono quelle afferenti al FSC 2014-2020 e gli interventi sono contenuti nel Patto di Sviluppo per il Molise, per il quale, nel mese di marzo 2019, è stato sottoscritto il II Atto modificativo. Il nuovo Allegato A al Patto riporta lo schema programmatico aggiornato articolato in Aree tematiche e Linee di intervento.

L'Area Tematica "Infrastrutture" prevede interventi volti a migliorare l'accessibilità e l'intermodalità del territorio regionale, attraverso la realizzazione di interventi sulla rete stradale, specie quelli di viabilità minore, e sulla rete ferroviaria, oltre a interventi di completamento dei servizi avanzati di digitalizzazione.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò, chiede se tra gli interventi infrastrutturali approvati e cantierabili vi siano interventi che interessano l'area di crisi; nel caso, ritiene utile disporre per questi di una scheda sintetica.

IL VERBALIZZANTE
Dr.ssa Isabella Giacosa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Isabella Giacosa', written in a cursive style.